

REPORT SULL' ACCESSIBILITÀ DEI SITI WEB E DELLE APP MOBILI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER LE PERSONE CON DISABILITÀ VISIVA



Il Progetto **SPID** (Sostenere la Partecipazione all'Innovazione Digitale) è promosso dal **Movimento Difesa del Cittadino** e finanziato dal **MISE** con Legge 388/2000 – ANNO 2021





REPORT SULL'ACCESSIBILITÀ DEI SITI WEB E DELLE APP MOBILI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER LE PERSONE CON DISABILITÀ VISIVA

L'attività di monitoraggio è stata effettuata sui principali siti e app della pubblica amministrazione, tenendo conto di alcuni criteri particolarmente significativi, quali:

- distribuzione territoriale;
- otto ambiti tematici;
- "Comuni" e "Scuola" in qualità di comparti maggiormente presenti all'interno della Pubblica Amministrazione italiana;
- Una serie di siti e app di concerto individuati dalle Associazioni rappresentative delle persone con disabilità

Il monitoraggio ha evidenziato le seguenti principali criticità:

► siti web: errori inerenti le informazioni e correlazioni; uso generalizzato degli overline, non sempre del tutto affidabili, difficoltà dovute alla attività di scansione di pdf non resi adeguatamente accessibili, mentre per quanto riguarda le APP, sono stati individuati contenuti non testuali (funzionalità aperta).

Descrizione delle attività di monitoraggio

Periodo di riferimento: dal 1° gennaio 2022 al 25 novembre 2022

Organismo incaricato del monitoraggio: Cooperativa Nuovi Orizzonti Onlus

Descrizione della rappresentatività e della distribuzione del campione siti web e app mobili:

Sono stati monitorati i siti e app della PA maggiormente rappresentativi, di concerto con le



associazioni per le persone con disabilità. I criteri adottati per la loro individuazione sono stati:

1. siti/app rappresentativi di uno o più ambiti richiesti tra: protezione sociale, salute, trasporti, istruzione, occupazione e fiscalità, tutela ambientale, ricreazione e cultura, abitazioni ed infrastrutture collettive, ordine pubblico e sicurezza;
2. siti/app rappresentativi delle molteplici tipologie amministrative e diversificate geograficamente;
3. siti/app rientranti nelle 4 categorie (siti web statali, regionali, locali e di organismo di diritto pubblico e non rientranti in statali-regionali-locali);
4. siti/app che abbiano dichiarato i loro domini/sottodomini, privi di errori di scrittura;
5. siti/app che abbiano domini/sottodomini di primo o secondo livello che finiscono con “.it”.

Più precisamente si è tenuto conto di specifiche peculiarità quali:

1. la popolazione residente in ogni Regione secondo i dati ISTAT al 31/12/2019;
2. la distribuzione territoriale degli Enti nelle 21 Regioni;
3. il numero di siti per Regione in funzione della popolosità regionale;
4. gli 8 ambiti tematici europei;
5. la rilevanza data dal numero di Enti distribuiti nelle Regioni e attribuiti a ciascun ambito tematico sulla base dei servizi erogati;
6. i due comparti “Comuni” e “Scuole” in qualità di Enti maggiormente presenti all’interno della banca dati.

I risultati delle attività di monitoraggio sono stati generalmente positivi. **Circa i ¾ dei siti e a app analizzate sono risultati infatti accessibili.**

Informazioni sugli strumenti usati e le verifiche effettuate

Per il monitoraggio sono state svolte verifiche di accessibilità automatizzate in aggiunta alle verifiche manuali con il supporto di strumenti automatizzati.

Strumenti utilizzati per il monitoraggio dei siti web

- Estensioni gratuite installate sui browser;
- Strumenti gratuiti di validazione on line;
- Screen Reader per i principali sistemi operativi.

Strumenti utilizzati per il monitoraggio delle applicazioni mobili

- Screen reader per i principali sistemi operativi;

Strumenti di supporto alla verifica di accessibilità per i principali sistemi operativi.



Esito del Monitoraggio

ESITO MONITORAGGIO SITI WEB

Il **monitoraggio** dei siti web ha evidenziato che le non conformità più frequenti sono state:

1. impostazione delle informazioni e correlazioni;
2. struttura e aree delle pagine web senza valore semantico;
3. tabelle dati con celle di intestazione (prima riga e/o prima colonna) non correttamente codificate;
4. campi input non correttamente associati alla rispettiva etichetta;
5. focus non visibili;
6. contrasto minimo per i contenuti testuali;
7. scopo del collegamento non univoco;
8. analisi sintattica non conforme;
9. contenuti non testuali per le immagini.
10. presentazione / assenza dei messaggi di stato;
11. configurazione delle funzionalità per la fruizione dei contenuti attraverso il solo utilizzo della tastiera.

Per i documenti non web, le non conformità più frequenti sono state:

1. titolazione del documento;
2. impostazione della lingua;
3. contenuti non testuali per le immagini;
4. impostazione delle informazioni e correlazioni;
5. valore semantico degli elementi (nome, ruolo, valore);
6. analisi sintattica (no tag).

ESITO MONITORAGGIO APP MOBILI

Dall'analisi effettuata per le app mobili utilizzando una modalità di verifica esclusivamente manuale, in base alle tipologie di APP presenti nel campione esaminato, molti dei criteri di successo previsti nella verifica non sono risultati applicabili, ad esempio l'assenza di contenuti multimediali, di funzionalità di comunicazione vocale bidirezionale, di strumenti di pubblicazione.

Dall'analisi delle app mobili le non conformità più frequenti sono state:



1. assenza di contenuti alternativi per immagini (pulsanti, loghi, ecc.);
2. impossibilità di ruotare lo schermo;
3. mancato accesso a funzionalità delle app navigando con lettore di schermo, quali menu di navigazione, finestre di dialogo che non ottengono il focus;
4. impossibilità di adattare il contenuto alla configurazione del proprio smartphone (dimensioni caratteri, colori);
5. inadeguato contrasto di colore di testi e/o icone;
6. assenza di etichette per i campi di input;
7. impostazione della lingua.

CONCLUSIONI

Dall'attività di monitoraggio dei principali siti e app della PA, si evidenzia che generalmente per i $\frac{3}{4}$ del campione analizzato, il risultato è da valutare positivamente in termini di accessibilità. Si auspica però, che sia prassi comune, seguire le linee guida dell'Agid (Agenzia per l'Italia digitale) in materia e coinvolgere le associazioni per le persone disabili nella fase di progettazione dei siti e delle app, in modo da evitare di intervenire successivamente con notevoli complicazioni ed evidenti maggiori difficoltà.

Caserta, 25/11/2022

Coop. Nuovi Orizzonti

Antonietta Negri